



## POSIZIONI ECONOMICHE ATA: comportamento inaccettabile del MIUR

Le assicurazioni date dal MIUR sul fatto che non ci sarebbero stati interventi sugli stipendi del personale ATA del mese di febbraio in relazione alle posizioni economiche sono state smentite da una nota comparsa su NoiPA, in cui si annuncia che da febbraio sarà sospesa l'erogazione dei compensi al personale che ne beneficia dal 2011.

Il fatto che non si sia proceduto al recupero delle somme liquidate in precedenza non rende meno grave quanto sta accadendo: inaccettabile il comportamento tenuto dall'Amministrazione, che ha fornito in sede di conciliazione notizie evidentemente inesatte.

Che ciò dipenda da scarsa conoscenza dei fatti, o dalla impossibilità di governarli, è indifferente rispetto all'esito che ne consegue: **il MIUR si rivela interlocutore poco affidabile e questo getta ombre preoccupanti sulla possibilità di chiudere in modo positivo il tentativo di conciliazione avviato il 12 febbraio e aggiornato al 18, in attesa degli esiti dell'annunciato incontro fra MIUR, MEF e Funzione Pubblica.**

Sulla questione è stato emesso un comunicato congiunto da parte di Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal e Gilda Fgu.



www.cislscuola.it  
e-mail:  
cisl.scuola@cisl.it



www.uilscuola.it  
e-mail:  
segreteria nazionale@uilscuola.it



www.snals.it  
e-mail:  
info@snals.it



www.gildains.it  
e-mail:  
gilda.nazionale@gildains.it

### COMUNICATO

#### POSIZIONI ECONOMICHE ATA: INACCETTABILE COMPORTAMENTO DEL MIUR

CISL scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e Gilda Fgu denunciano il comportamento dei rappresentanti del MIUR che ieri, in sede di conciliazione, avevano comunicato che sugli stipendi di febbraio non sarebbe stato operato alcun intervento sulle retribuzioni del personale ATA beneficiario delle "posizioni economiche" da settembre 2011. Tali affermazioni risultano oggi smentite da quanto viene pubblicato sul portale Noi PA, dove si riporta che "a partire dallo stipendio di Febbraio 2014 è sospesa l'erogazione dell'assegno 386-ATA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE in applicazione delle disposizione del Ministero dell'istruzione, università e ricerca contenute nella nota n. 263 del 28 gennaio 2014."

Si tratta di un comportamento inammissibile, che inficia gravemente la credibilità del MIUR rendendolo interlocutore inaffidabile, perché non a conoscenza o non in grado di governare procedure legate ad aspetti fondamentali del rapporto di lavoro; altrettanto grave il fatto che il tutto avvenga all'insaputa di lavoratori che sono in possesso di regolare nomina e prestano da anni servizi necessari per il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche.

CISL scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e Gilda Fgu confermano la volontà di intraprendere tutte le iniziative necessarie a tutela del personale e della funzionalità dei servizi scolastici e dichiarano fin d'ora di assicurare il massimo sostegno ai lavoratori che vorranno impugnare in sede legale le decurtazioni retributive subite.

È del tutto evidente che quanto sta accadendo non favorisce certo, ma anzi pregiudica fortemente il clima in cui si svolgerà l'incontro conclusivo del tentativo di conciliazione, previsto per martedì 18 c.m..

Roma, 13 febbraio 2014

CISL Scuola  
Francesco Scrima

UIL Scuola  
Massimo Di Menna

SNALS Confasal  
Marco Paolo Nigi

GILDA Unams  
Rino Di Meglio